



G.A.M. Gruppo Amatori della Montagna Bisuschio
Via Roma 2/B - C.F. 95066740127 – Tel. 3400939806
E-mail: gambisuschio.info@libero.it
www.gambisuschio.it

Porto Venere e dintorni

Il park autobus è in zona Cavo a Porto Venere. Servizio navetta-bus di collegamento tra il parcheggio ed il borgo di Porto Venere, attivo ogni 15 minuti, costo 1 Euro.

Se amate il trekking, vi consigliamo il giro dell'isola di Palmaria (percorso di circa 2 ore) cui si può accedere con il trasporto marittimo del consorzio barcaioi che, dal molo Doria, offre un servizio non stop. Interessante sarebbe anche il giro delle isole (Palmaria-Tino-Tinetto e visita della Baia di Byron e della Grotta Azzurra) della durata di 40 minuti, che potete prenotare direttamente in loco.

Da visitare ovviamente il caratteristico borgo di Porto Venere, il castello Doria, e le chiese (S. Pietro e S. Lorenzo) e magari degustare i prodotti tipici nei ristoranti locali.

PORTOVENERE: è situato all'estremità occidentale del golfo della Spezia ed ha di fronte a sé l'isola Palmaria, seguita dall'isola del Tino e dallo scoglio del Tinetto. Dell'antico Borgo di Portovenere si hanno notizie già nel 150 d.C. (Portus Veneris) e si sa che era di origini romane, poi divenuto nel '600 base della flotta bizantina. Dal 1113 colonia genovese, fu nel 1812 piazzaforte marittima con il dominio di NAPOLEONE BONAPARTE.

CASTELLO DI PORTOVENERE: il castello di Porto Venere, costruito nel 1161 dai genovesi su struttura preesistente, si trova in posizione di dominio sul borgo, nella parte più occidentale del Golfo dei poeti. Ai due lati del castello, circondati da possenti mura, si scorge la caratteristica architettura militare genovese: il corpo basso, caratterizzato dal portone principale di entrata al borgo, e il corpo alto, con una struttura tipica del XVI secolo. La cinta muraria è caratterizzata da una torre semicircolare e rafforzata da tre bastioni che danno sul mare. In periodo napoleonico, parte del castello fu adibito a prigione politica; ancora oggi si possono vedere i segni delle inferriate. Il sistema difensivo di Portovenere contava anche la torre capitolare, sul lato sinistro dell'ingresso di Portovenere, in via Capellini. L'elemento più significativo della torre è il paramento murario a bugnato presente anche nei primi piani in bifore e trifore.

CHIESA DI SAN LORENZO: edificata dai genovesi nel 1098, presenta una facciata in stile romanico, frutto dei lavori compiuti dai Magistri Anelami, tra il 1116 e il 1130. Semidistrutta dagli aragonesi nel 1491, fu più volte restaurata in molte delle sue parti, tra cui le colonne di marmo bianco di Carrara, la cupola ottagonale aggiunta solo più tardi e il campanile.

CHIESA DI SAN PIETRO: situata sul promontorio affacciato sull'isola Palmaria, fu probabilmente edificata su un antico tempio preesistente eretto in onore di Venere Ericina e su una pieve paleocristiana costruita più tardi. L'edificio sacro fu costruito per volere dei genovesi che volevano sdebitarsi con Portovenere per aver aiutato Genova nella conquista di Portovenere contro Pisa. Terminata nel 1277, la chiesa in stile gotico-genovese è articolata in due parti unite da due archi a tutto sesto: una a pianta rettangolare e abside semicircolare e l'altra con campanile in pietre bianche e nere.

Riferimenti

per chi compie l'escursione a piedi MAURIZIO Cell. **320 7937197**
per chi rimane a Porto Venere G.A.M. Cell. **340 0939806**



G.A.M. Gruppo Amatori della Montagna Bisuschio
Via Roma 2/B - C.F. 95066740127 – Tel. 3400939806

E-mail: gambisuschio.info@libero.it

www.gambisuschio.it

Riomaggiore - Porto Venere

Si parte da **Riomaggiore**, si percorre la via principale in salita fino a incrociare la carrozzabile che proviene da La Spezia. Qui c'è un centro di accoglienza turistica, dove si possono ricevere informazioni. Dobbiamo seguire il sentiero numero **3**. Il primo tratto è in decisa pendenza tra le vigne e poi su una strada sterrata. Poi, il cammino si fa più rilassato e dopo una netta svolta verso Sud arriveremo al **Santuario della Madonna di Montenero** (circa un'ora da Riomaggiore, quota 341m.), splendida piattaforma panoramica, e luogo ideale di sosta. Il nostro sentiero **3** prosegue in mezzo ai lecci alle spalle del Santuario e raggiunge in circa 20 minuti la piacevole località denominata **Lemmen**: gruppetto di case sparse intorno a una graziosa chiesetta che guarda verso il mare. Ancora circa 40 minuti ed eccoci al **Telegrafo** (516 m.) che è la quota più alta. Qui s'incrociano il sentiero **1** e la strada che proviene da Biassa; c'è anche una sede del parco, dove eventualmente fare sosta per il pranzo. Le fatiche della salita sono sostanzialmente terminate: da qui in poi ci attende una lunga discesa, con qualche saliscendi qua e là. Ci immettiamo nell'ampio sentiero **1**, che assecondando il crinale, si addentra nella folta pineta; seguendo i segnavia bianco-rossi arriviamo in circa 1 ora a **Campiglia**. Dalla piazza antistante alla Chiesa si riprende il sentiero che ci porterà in circa 2 ore a **Portovenere**. In più punti s'incrocia la strada carrozzabile e si percorre qualche piccolo tratto per poi tornare sempre sul sentiero (i segnali bianco-rossi sono di solito abbastanza visibili); ora ci aspetta la parte più emozionante e selvaggia dell'itinerario, a tratti siamo a picco sul mare e sovrastati dalle vertiginose falesie del Muzzerone, mentre le forme sinuose delle isole Palmaria, Tino e Tinetto si fanno sempre più vicine. Passando sul maniero del Castelletto arriveremo a Sella Berbi, ove scenderemo, con bella vista sui due opposti specchi di mare ormai vicini, sul meraviglioso promontorio di San Pietro dirimpetto all'isola Palmaria. Il sentiero si fa decisamente più ripido e si termina poi con una lunga scalinata che aggira l'imponente castello e sbuca proprio nel centro del paese.

Riferimenti

per chi compie l'escursione a piedi MAURIZIO Cell. **320 7937197**
per chi rimane a Porto Venere G.A.M. Cell. **340 0939806**